



Convegno per il centenario della fondazione del Servizio Idrologico Nazionale

100 anni di idrografico 1918 – 2018

Pescara, 26 ottobre 2018

Università degli Studi Chieti - Pescara



100 anni di Idrografico
1918 - 2018

**Aumentare la resilienza del territorio regionale attraverso
politiche di prevenzione attiva.**

Dir. Ing. Emidio Primavera

Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica



Via G. D'Annunzio



Convegno per il centenario della fondazione del Servizio Idrologico Nazionale

100 anni di idrografico 1918 – 2018

Pescara, 26 ottobre 2018

Università degli Studi Chieti - Pescara



100 anni di Idrografico
1918 - 2018

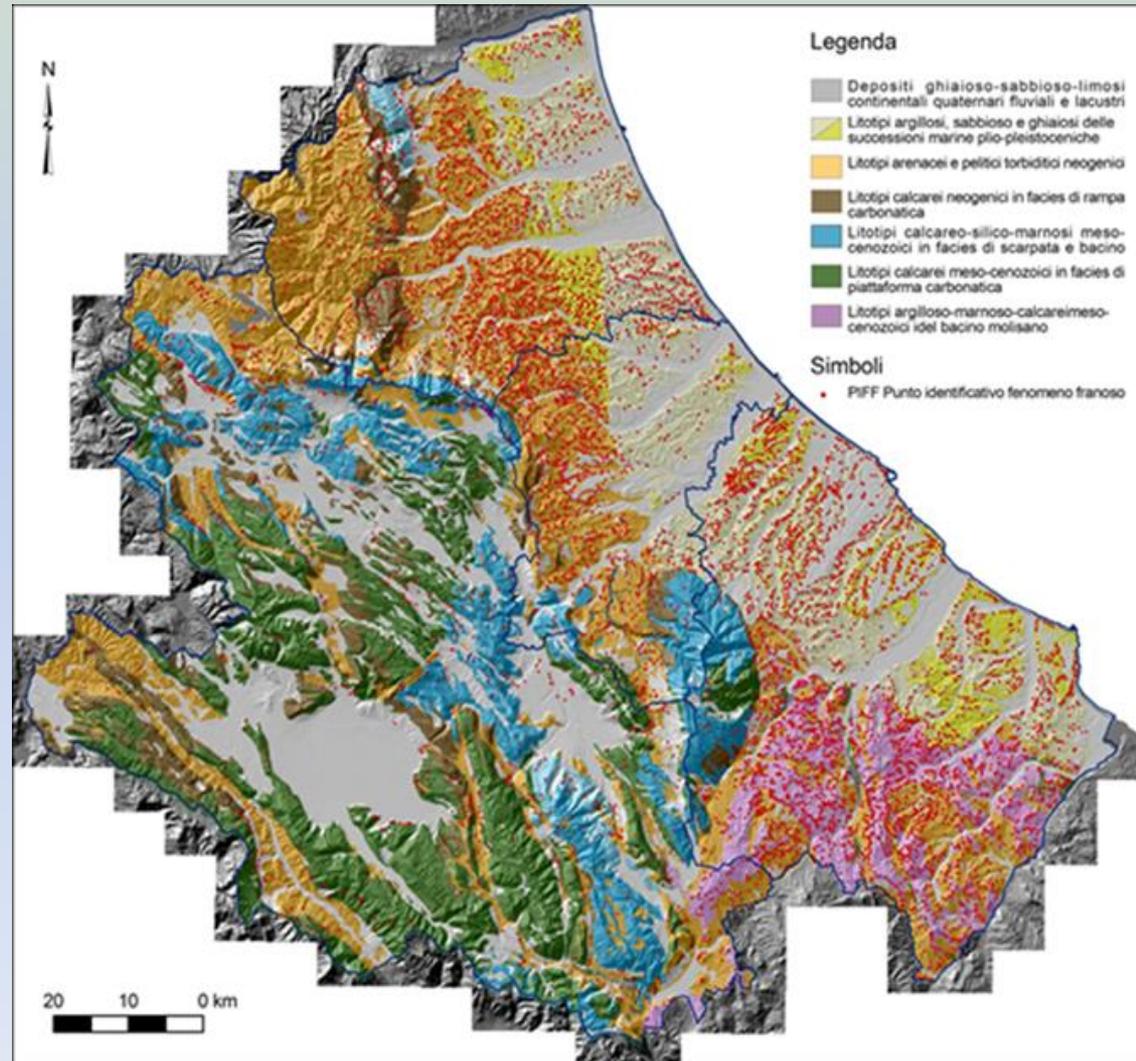
Scenari di pericolosità in Abruzzo

Le aree a pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4) e quelle a pericolosità idraulica media interessano il **16,9%** del territorio regionale (ISPRA, 2018);

Il numero dei **comuni** con aree a **pericolosità idrogeologica** (frane + alluvioni) è stimato in **304** su **305** (ISPRA, 2018);

Gli eventi calamitosi sono accentuati dalla **forzante climatica** (cfr. evento 2017);

Il **consumo di suolo pro capite** è pari a **415 mq/ab** con punte che, a scala provinciale, arrivano a **561 mq/ab** (ISPRA, 2018).



Convegno per il centenario della fondazione del Servizio Idrologico Nazionale

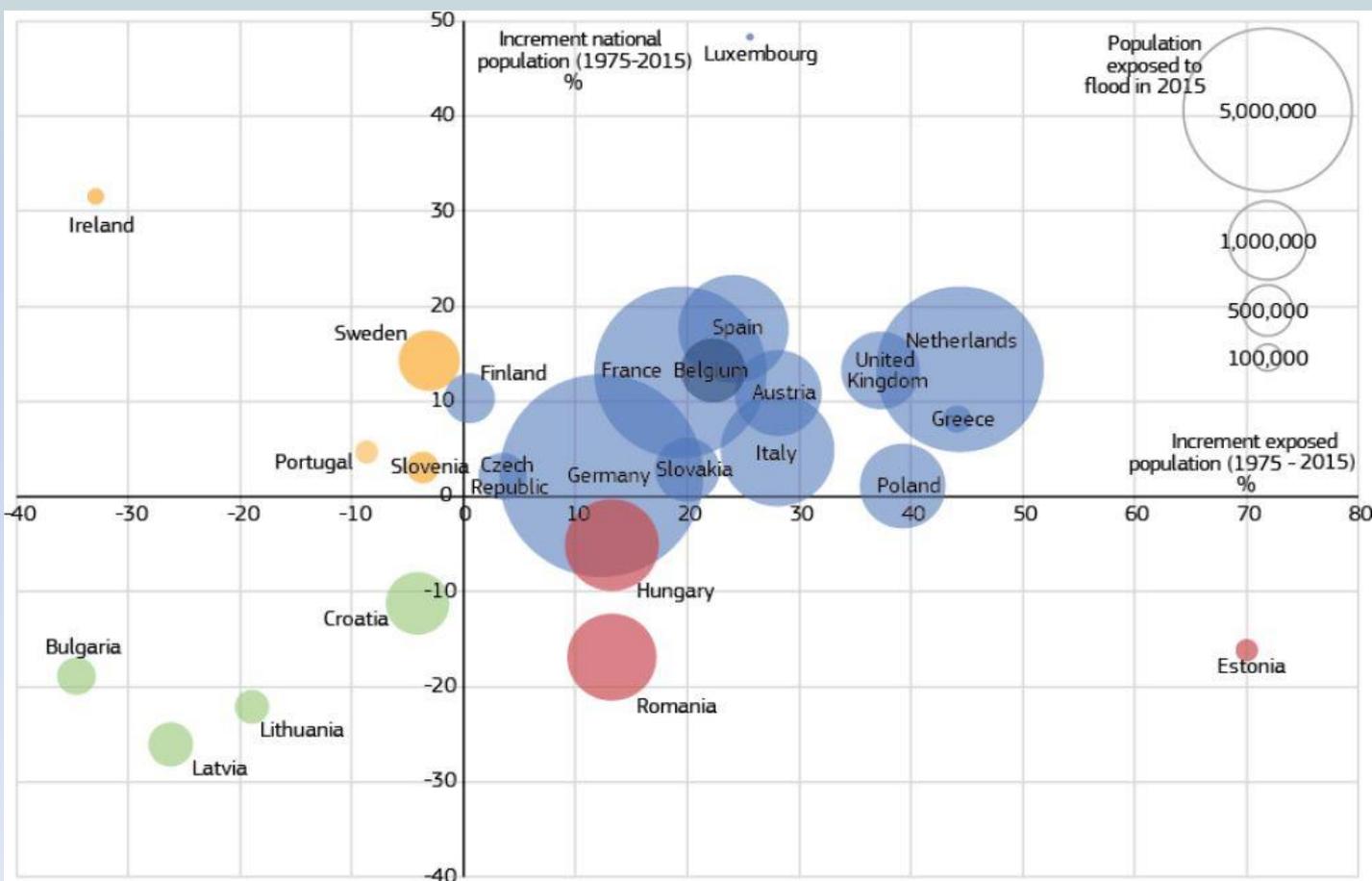
100 anni di idrografico 1918 – 2018

Pescara, 26 ottobre 2018

Università degli Studi Chieti – Pescara

100 anni di Idrografico
1918 - 2018

L'esposizione di persone e beni ai pericoli idraulici, in Europa, tende ad aumentare più velocemente delle attività poste in essere per la riduzione della vulnerabilità generando così nuovi rischi e un incremento dell'impatto economico, sociale, sanitario, culturale e ambientale nel breve, medio e lungo termine.





Convegno per il centenario della fondazione del Servizio Idrologico Nazionale

100 anni di idrografico 1918 – 2018

Pescara, 26 ottobre 2018

Università degli Studi Chieti - Pescara



*100 anni di Idrografico
1918 - 2018*

L'incremento della popolazione italiana esposta ai rischi idraulici è aumentata del **28%** a fronte di un incremento demografico del **5%** valutato nel periodo compreso tra il **1975 ed il 2015**.

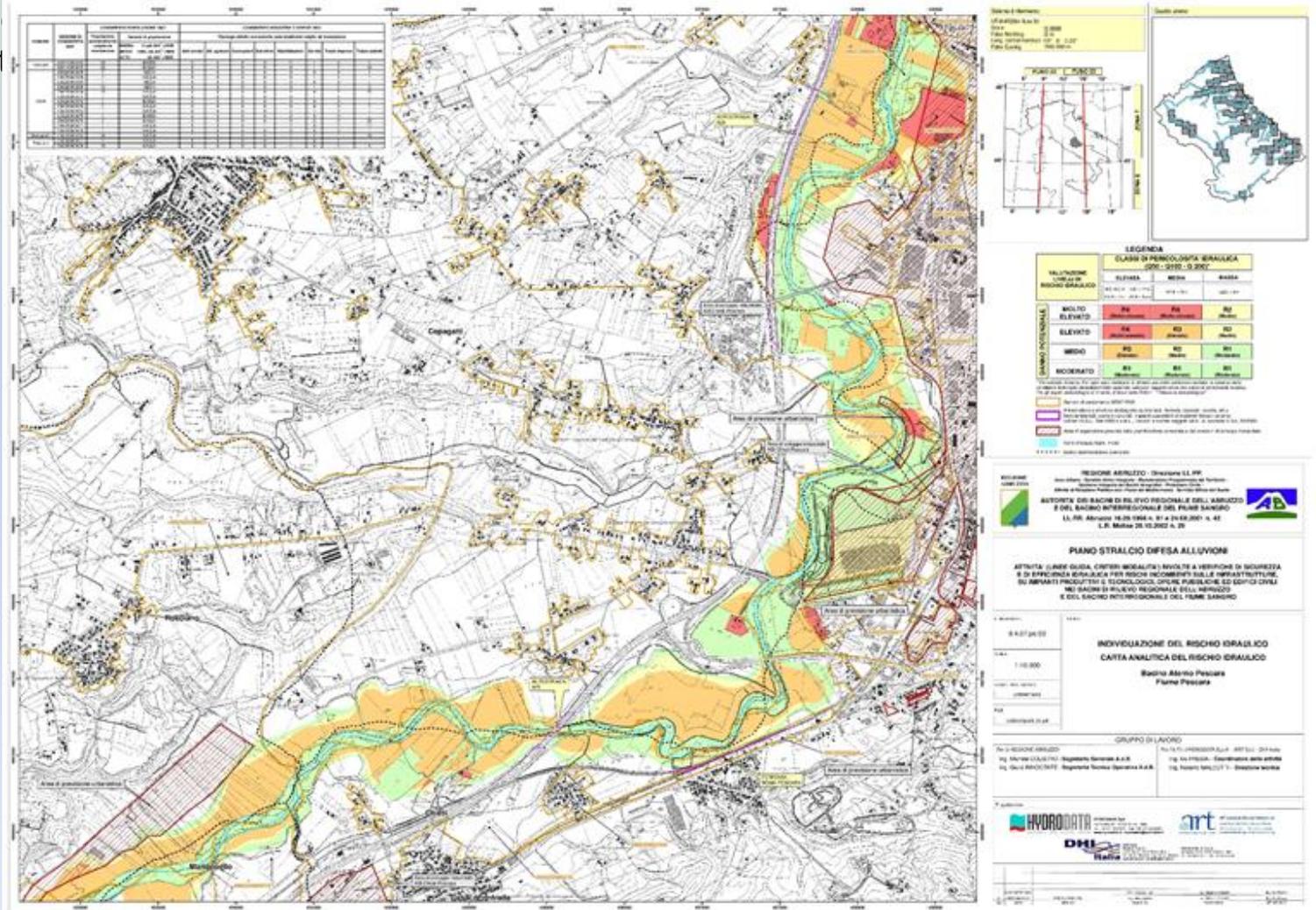
Country	Population exposed to floods (2015)	National population (2015)	Increment of exposed population between 1975 and 2015	Increment of national population between 1975 and 2015	Share of exposed population over national population (2015)
Germany	8,012,900	80,746,785	12%	2%	10%
France	5,727,264	64,378,728	19%	13%	9%
Netherlands	5,396,798	16,908,820	44%	13%	32%
Italy	2,477,981	59,762,191	28%	5%	4%
Spain	2,312,117	46,085,657	24%	18%	5%
Hungary	1,666,455	9,855,867	13%	-5%	17%
Romania	1,495,473	19,514,874	13%	-17%	8%
Austria	1,445,487	8,541,414	28%	11%	17%
Poland	1,422,384	38,591,013	39%	1%	4%
United Kingdom	1,190,047	64,662,475	37%	13%	2%
Belgium	798,834	11,300,151	22%	13%	7%
Slovakia	790,427	5,426,123	20%	3%	15%
Croatia	750,374	4,237,095	-4%	-11%	18%
Sweden	717,462	9,756,555	-3%	14%	7%
Finland	478,649	5,446,337	1%	10%	9%
Czech Republic	439,759	10,544,758	3%	2%	4%
Latvia	379,525	1,969,769	-26%	-26%	19%
Bulgaria	282,390	7,123,263	-35%	-19%	4%
Lithuania	221,022	2,878,296	-19%	-22%	8%
Slovenia	191,166	2,067,334	-4%	3%	9%
Greece	145,006	10,946,801	44%	8%	1%
Portugal	101,591	10,354,470	-9%	5%	1%
Ireland	52,450	4,691,951	-33%	32%	1%
Luxembourg	8,548	566,219	26%	48%	2%

Convegno per il centenario della fondazione del Servizio Idrologico Nazionale 100 anni di idrografico 1918 – 2018

Pescara, 26 ottobre 2018

Università degli Studi Chieti - Pescara

A partire dal 2008 è stato adottato il PSDA i cui obiettivi di Pianificazione di Bacino, coerentemente con l'articolo 7 della Direttiva 2007/60/CE, prevedono la riduzione delle conseguenze delle inondazioni e le attività di prevenzione e di protezione civile.





Convegno per il centenario della fondazione del Servizio Idrologico Nazionale 100 anni di idrografico 1918 – 2018

Pescara, 26 ottobre 2018

Università degli Studi Chieti - Pescara



*100 anni di Idrografico
1918 - 2018*

Scenari: panoramica delle tendenze più importanti...calamità naturali?

- Le tendenze globali, compresa la crescita della popolazione, l'urbanizzazione non sostenibile e la scarsa gestione dei terreni, il degrado dell'ecosistema e il cambiamento climatico, hanno portato ad un **aumento della frequenza, dell'intensità e dell'impatto dei disastri naturali** negli ultimi decenni.
- I **miglioramenti nella gestione del rischio** da disastri naturali hanno portato a riduzioni sostanziali del numero delle perdite umane in alcuni paesi **tuttavia** le **persone rimangono colpite da disastri naturali** ogni anno e i danni economici sostenuti continuano ad aumentare.
- I primi e parziali dati derivanti dal *Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo* (in seguito ReNDiS-web), di cui al D.P.C.M. 28/05/2015, indicano la necessità di intervenire in circa **747** località per un importo complessivo stimabile in circa **€ 1,2 miliardi**.
- **Il tradizionale approccio strutturale sin qui adottato nelle attività di difesa del suolo s.l. non appare più sostenibile se non verrà accompagnato da politiche coordinate di prevenzione, gestione e tutela delle funzioni ecologiche dei suoli.**



Convegno per il centenario della fondazione del Servizio Idrologico Nazionale 100 anni di idrografico 1918 – 2018

Pescara, 26 ottobre 2018

Università degli Studi Chieti – Pescara



*100 anni di Idrografico
1918 - 2018*

L'occasione offerta dalla giornata è celebrativa ma anche motivo di riflessione riguardo la necessità di modificare l'approccio alle politiche di riduzione dei rischi da disastri naturali anche alla luce delle strategie internazionali sin qui elaborate:

- ***Sendai Framework per la riduzione del rischio da disastri 2015-2030***: adottato dalle Nazioni Unite (UN) Stati Membri della Terza conferenza mondiale delle Nazioni Unite a Sendai, Giappone, 18 Marzo, 2015 ed approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 3 giugno 2015.
- ***Hyogo Framework for Action (HFA) 2005-2015***: Costruire la Resilienza delle nazioni e delle comunità ai disastri.
- ***Yokohama Strategy for a Safer World***: Linee guida per la prevenzione delle catastrofi naturali, *Preparazione e mitigazione* e Piano di azione adottato nel 1994.
- **Strategia Internazionale per la Riduzione delle Catastrofi del 1999.**
- ***International Framework for Action*** finalizzato all' *Azione per il Decennio Internazionale per la Riduzione delle Catastrofi Naturali* del 1989.

(Ref. Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030 – UN)



Convegno per il centenario della fondazione del Servizio Idrologico Nazionale 100 anni di idrografico 1918 – 2018

Pescara, 26 ottobre 2018

Università degli Studi Chieti – Pescara



**Global Platform for
Disaster Risk Reduction**

22-26 May 2017 - Cancun, Mexico

IL SENDAI FRAMEWORK PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA DISASTRI 2015-2030

Le attività del Servizio idrologico si inquadrano nelle azioni prioritarie da attuarsi a scala nazionale, regionale e locale:

Priorità 1: Capire il rischio da catastrofe;

Priorità 2: Rafforzare la *governance* del rischio da catastrofe ai fini della sua gestione;

Priorità 3: Investire nella riduzione dei rischi ai fini della resilienza;

Priorità 4: Migliorare la preparazione alle catastrofi per una risposta efficace e per realizzare pratiche di «*Build Back Better*» nelle fasi di recupero, ripristino e ricostruzione.

Il contributo dell'UE: Piano di azione *del Sendai Framework per la riduzione del rischio catastrofi 2015-2030. Un approccio mirato all'informazione sul rischio di catastrofi per tutte le politiche dell'UE.* Rif. Commission Staff Working Document - SWD(2016)305 final/2



**Convegno per il centenario della fondazione del
Servizio Idrologico Nazionale
100 anni di idrografico 1918 – 2018**
Pescara, 26 ottobre 2018
Università degli Studi Chieti - Pescara



Tra le priorità definite dalla **Strategia di Sendai per la riduzione del rischio da disastri 2015-2030** rientrano le attività svolte dal *Servizio Idrografico e Mareografico* regionale riguardanti:

- ❖ Le misurazioni relative al regime delle acque superficiali e sotterranee;
- ❖ La redazione dei bilanci idrologici (cfr. art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
- ❖ Il monitoraggio in tempo reale dei principali fiumi abruzzesi;
- ❖ Il monitoraggio in tempo reale dei parametri mareografici;
- ❖ La determinazione degli elementi relativi alla morfologia dei bacini imbriferi e dei corsi d'acqua;
- ❖ La redazione e pubblicazione degli Annali Idrologici.

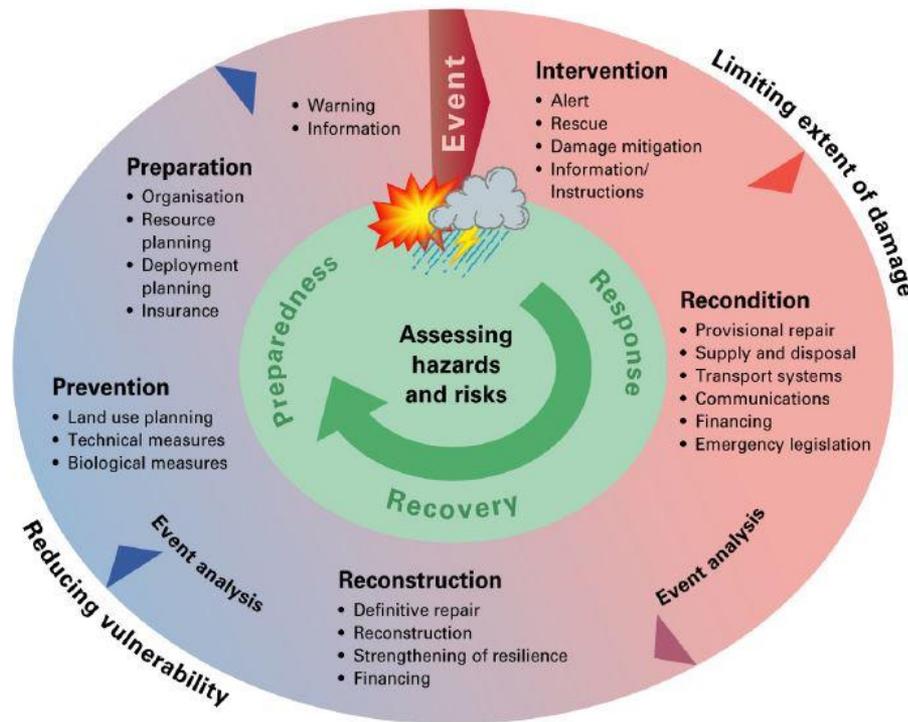
Tali attività assumono, pertanto, particolare rilievo nel **ciclo integrato della gestione dei rischi** ricordando che...

Convegno per il centenario della fondazione del Servizio Idrologico Nazionale 100 anni di idrografico 1918 – 2018

Pescara, 26 ottobre 2018

Università degli Studi Chieti – Pescara

...le strategie di riduzione dei rischi da calamità naturali implicano approcci multidisciplinari ed analisi multirischio.



Source: Swiss Federal Office for Civil Protection FOCP, 2010.

Ref. EEA Technical report/ No 13/2010 – *Mapping the impacts of natural hazards and technological accidents in Europe. An overview last decade.*

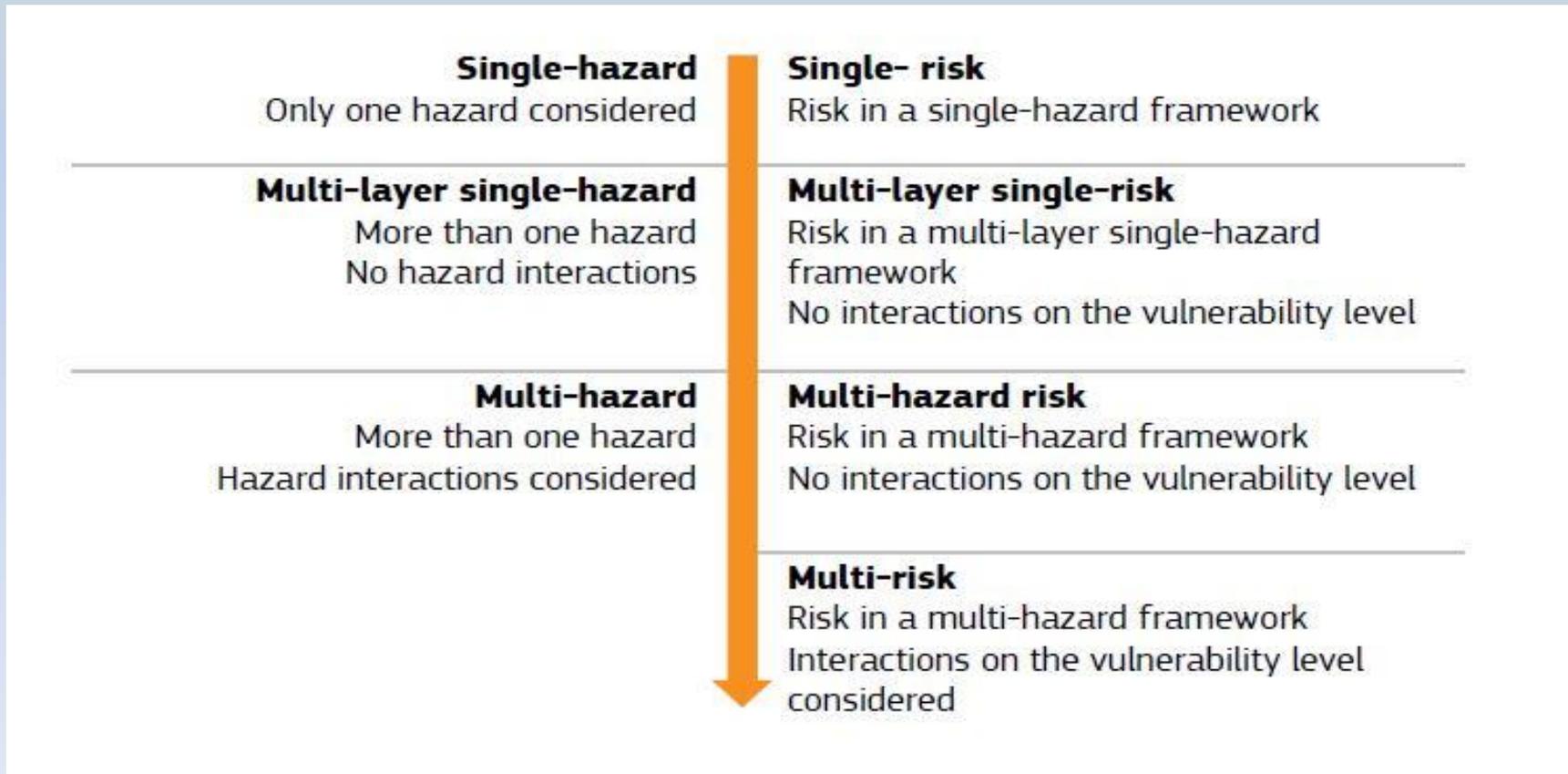


**Convegno per il centenario della fondazione del
Servizio Idrologico Nazionale
100 anni di idrografico 1918 – 2018**
Pescara, 26 ottobre 2018
Università degli Studi Chieti – Pescara



Priorità 1: Comprendere il rischio da disastri naturali: i dati idrologici e mareografici dovrebbero sempre più contribuire alla definizione degli scenari di pericolosità idrogeologica e, quindi, accompagnare il passaggio verso un **approccio multi-rischio** nelle politiche di prevenzione.

Rif. Commission Staff Working paper. *Risk assessment and mapping guidelines for disaster management*. SEC(2010)1626 final.





Convegno per il centenario della fondazione del Servizio Idrologico Nazionale

100 anni di idrografico 1918 – 2018

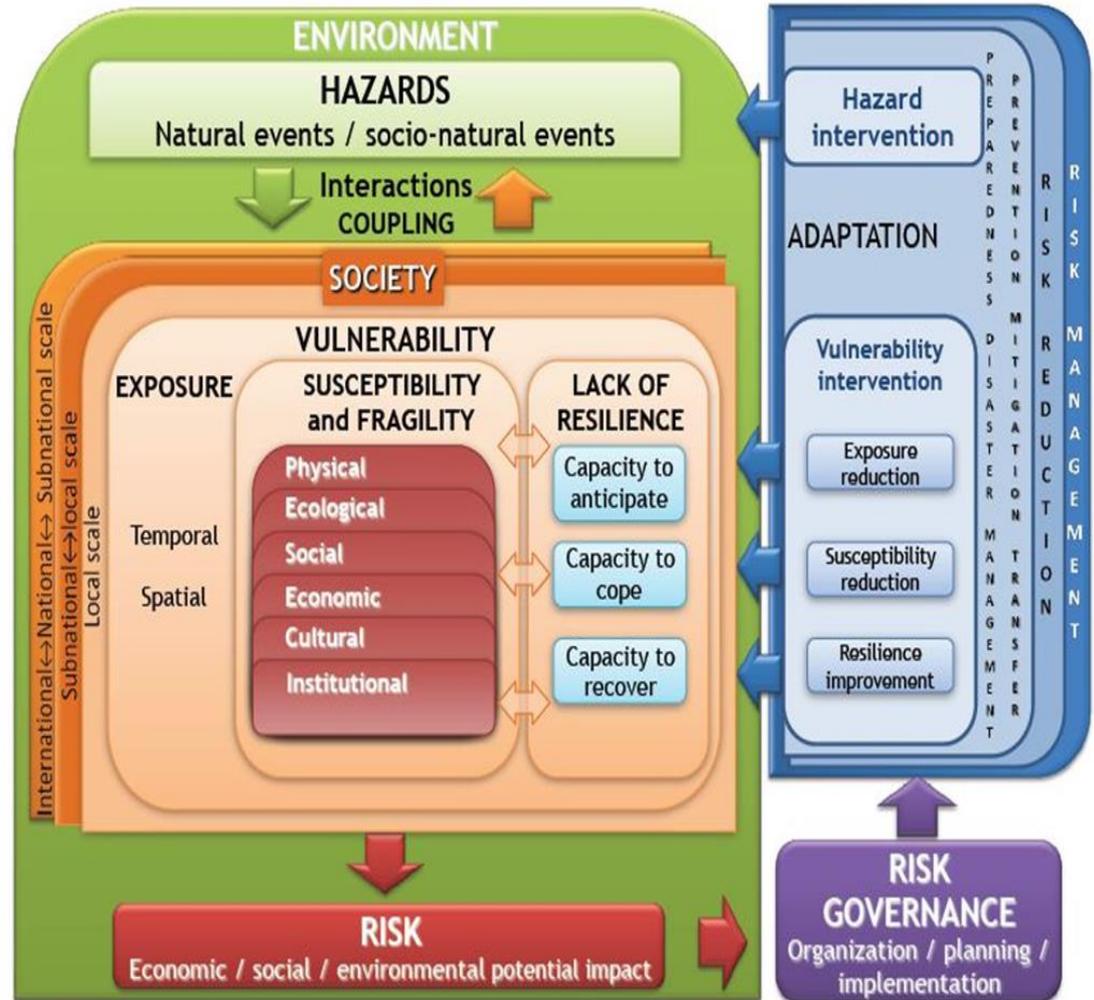
Pescara, 26 ottobre 2018

Università degli Studi Chieti – Pescara



La raccolta e la disseminazione dei dati e delle elaborazioni idrologiche e mareografiche da parte del Servizio Idrografico e Mareografico assume particolare importanza non solo nelle fase emergenziali ma anche nelle attività di prevenzione e pianificazione anche alla luce dei nuovi compiti dettati dalla **gestione distrettuale** del territorio regionale (D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Rif. Commission Staff Working paper. *Risk assessment and mapping guidelines for disaster management*. SEC(2010)1626 final.





Convegno per il centenario della fondazione del Servizio Idrologico Nazionale

100 anni di idrografico 1918 – 2018

Pescara, 26 ottobre 2018

Università degli Studi Chieti - Pescara



Alcune considerazioni conclusive...

Le strategie internazionali sono sempre più orientate a comprendere la natura dei rischi da calamità *'naturale'* e ad investire nelle attività di prevenzione e mitigazione.

I costi sociali, economici ed ambientali da calamità *'naturale'* si incrementano a fronte di una spesa pubblica limitata non sempre tesa a garantire il soddisfacimento dei bisogni futuri;

le attività dei Servizi regionali, preposti al governo del territorio, dovrebbero sempre più basarsi su nuove conoscenze, approcci multidisciplinari e metodiche di analisi multirischio;

L' **AUGURIO** che rivolgiamo, in occasione del centenario del Servizio Idrologico Nazionale, è quello di un rinnovato impulso nelle attività di monitoraggio e comprensione delle dinamiche idrologiche per migliorare la nostra capacità di risposta e di resilienza alle calamità naturali.